

STRUTTURAZIONE E PROGRAMMAZIONE DEL “CORSO DI PROPEDEUTICA MUSICALE”

Fascia d'età: 6-7-8 anni. Nella strutturazione del Corso di propedeutica musicale si dovrà considerare la possibilità di *gruppi misti* (essendo poco realistico pensare ad iscrizioni assolutamente omogenee per età). Gli allievi frequenteranno comunque per un periodo non inferiore ai 2 anni.

Frequenza: dalla metà di ottobre alla fine di maggio con frequenza settimanale di un'ora per i bambini di sei anni e di un'ora e mezza per i bambini di 7/8 anni.

Docenti: docenti qualificati, con diploma in Didattica della musica e con una comprovata esperienza educativa nell'ambito della specifica fascia d'età, coordinati e seguiti con incontri periodici di programmazione e di verifica da un esperto interno all'Istituzione. Per il primo anno di sperimentazione sarebbe auspicabile che i corsi venissero coordinati e coadiuvati dall'esperto anche attivando formule del tipo *aggiornamento attivo e partecipe* in stretto collegamento con il Corso di Didattica della musica..

Contenuti e metodologie.

Il corso di propedeutica musicale si propone innanzitutto di far vivere al bambino un'esperienza di apprendimento attiva e giocosa, in cui i due principali momenti della performance e della prima riflessione sulle strutture elementari della musica vengano costantemente integrati per dar vita a pur minime *produzioni di senso*.

Durante questo triennio di base si tratterà di tracciare delle aree di lavoro che possano svilupparsi attorno ad alcuni *nuclei tematici* che permettano al bambino di confrontarsi con tutti gli elementi musicali e i parametri sonori attraverso il gioco, l'esplorazione, la composizione, il dibattito e la partecipazione attiva in una prospettiva interdisciplinare, creando progetti dove la musica si presenti nelle sue molteplici forme, funzioni e nella globalità del suo linguaggio, integrandosi con altre discipline. L'obiettivo generale dell'intervento educativo è infatti quello di formare nel bambino un'autonomia di pensiero musicale, costruita sulle sue esigenze espressive e su un lavoro che favorisca l'attitudine a problematizzare, a collegare le conoscenze, e dove le abilità e le capacità di ciascuno possano essere valorizzate e amplificate.

Di conseguenza, il corso dovrà presentare una strutturazione di tipo *progettuale* onde evitare di appiattare le potenzialità degli allievi con un rigido impianto curriculare.

In questa prima fase degli studi si cercherà di stimolare l'allievo verso una ricerca musicale che lo conduca alla sperimentazione e all'appropriazione di sistemi di notazione, di classificazione attivamente costruiti, che costituiranno un patrimonio importantissimo per l'acquisizione dei codici più tradizionali.

Inoltre, sarà di fondamentale importanza curare *l'affiatamento del gruppo* con giochi mirati e con una costante osservazione dell'insieme, ponendo le basi per lo sviluppo di un'attitudine all'ascolto reciproco, fondamentale anche ai fini di una didattica strumentale.

Gradualmente, nell'ambito dei tre anni di corso, sarà importante inoltre cominciare a creare spazi sempre più ampi per *il lavoro di gruppo svincolato dall'intervento e dalla*

sorveglianza dell'insegnante (che assumerà il ruolo di proponente ed osservatore esterno), in modo da stimolare l'autonomia creativa e gestionale dei singoli e dell'insieme.

Obiettivi

- Acquisizione del senso ritmico
 - Assimilazione ed esternalizzazione del concetto di *pulsazione* e di *raggruppamento accentuale* (in due, tre, quattro, cinque e sette), attraverso giochi e produzioni col movimento e la pratica di percussioni "indeterminate" (tamburi, legnetti, maracas ecc...).
 - Assimilazione ed esternalizzazione dei concetti di *accelerazione e rallentamento proporzionale della pulsazione*, attraverso giochi motori, gestuali e vocali mirati.
 - Composizione-esecuzione di brevi brani per percussioni indeterminate, con particolare attenzione per le strutture poliritmiche.
 - Assimilazione ed esternalizzazione dei concetti di *sincope e contrattempo* attraverso giochi motori, gestuali e vocali mirati e attraverso la composizione-esecuzione di brevi brani per percussioni indeterminate, con particolare attenzione per le strutture poliritmiche.
 - Primo approccio al *dettato ritmico*.
- Acquisizione del concetto di altezza:
 - Interiorizzazione del concetto di altezza.
 - Interiorizzazione del contrasto acuto-grave
 - Ricerca del profilo (anche estremamente sommario) di un movimento melodico.
 - Affinamento della discriminazione percettiva dell'altezza dei suoni attraverso l'esecuzione e la costruzione di brevi e semplici profili melodici vocali e strumentali.
 - Primo approccio al *dettato melodico*, inizialmente utilizzando una notazione *adiastematica* e successivamente la notazione tradizionale, attraverso giochi di invenzione e brevi giochi di completamento.
- Percezione timbrica:
 - Interiorizzazione, attraverso l'invenzione e la performance motoria vocale e strumentale, delle relazioni connesse alle sinestesie della percezione timbrica (duro-molle, caldo-freddo, liscio-ruvido ecc...). Loro riconoscimento all'ascolto attivo e partecipato di brevi estratti musicali.
 - Sviluppo della sensibilità timbrica in funzione espressiva attraverso la ricerca di sonorità finalizzate alla creazione di eventi sonori dotati di senso anche stimolata da contesti extramusicali.
- Sviluppo delle capacità vocali:
 - Sviluppo della consapevolezza della propria voce cantata e parlata attraverso l'esplorazione delle potenzialità espressive della voce.
 - Sviluppo delle capacità di comunicazione attraverso ascolti, riproduzioni, invenzioni, improvvisazioni dell'intonazione del linguaggio.
 - Sviluppo della capacità di intonare attraverso giochi che implicino una relazione con l'altro.
 - Ampliamento graduale dell'ambito della voce intonata.

- Conoscenza dei meccanismi di controllo della produzione vocale e della corretta respirazione.
- Sviluppo della motricità:
 - Sviluppo del controllo motorio e gestuale nella pratica esecutiva con lo strumentario Orff, attraverso la realizzazione e l'invenzione di brevi brani strumentali, melodie accompagnate, giochi di improvvisazione.
 - Sviluppo della coordinazione e del controllo motorio e gestuale attraverso l'acquisizione degli elementi di tecnica per gli strumenti a piastre utilizzando anche 2 o più battenti.
- Sviluppo della percezione formale:
 - Comprensione e identificazione dei principi costruttivi della ripetizione e del contrasto, attraverso ascolti mirati, l'invenzione collettiva, e l'improvvisazione di semplici brani strutturati.
 - Prima introduzione dei concetti di tensione e distensione (punti di sospensione e di riposo).
- Approccio alla scrittura-lettura:
 - Approccio attivo alla *notazione musicale*, attraverso la stesura di partiture di tipo *iconico-rappresentativo* (scrittura globale di eventi musicali inventati e prodotti) e *simbolico* (rappresentazione semiografia della pulsazione e del relativo silenzio).
 - Approfondimento della notazione simbolica con l'introduzione della semiografia tradizionale (relativamente ai valori diastematici e notali effettivamente esperiti e assimilati), attraverso giochi di codificazione e decodificazione.
- Approccio alla musica d'insieme:
 - Socializzazione attraverso la musica: capacità di suonare insieme, attaccare insieme, relazionarsi con gli altri, ascoltarsi reciprocamente, percepire l'insieme.

Fin dal primo anno sarà di fondamentale importanza curare *l'affiatamento del gruppo* con giochi mirati e con una costante osservazione dell'insieme, ponendo le basi per lo sviluppo di un'attitudine all'ascolto reciproco.

Corso collettivo di propedeutica strumentale

A partire dal II anno verrà inserito un corso dedicato all'approccio strumentale. Il corso, della durata di un'ora e mezza settimanale, inizierà a partire da Gennaio per protrarsi fino a Maggio.

Durante il corso i bambini avranno la possibilità di conoscere, manipolare e sperimentare attivamente e in maniera collettiva tutti gli strumenti effettivamente impartiti all'interno dell'Istituzione. Verranno privilegiate attività che ricerchino *produzioni di senso musicale* evitando di imporre didattiche incentrate su metodologie ripetitive, meccaniche o unicamente finalizzate all'acquisizione della tecnica strumentale.

Il corso sarà tenuto da un docente individuato per le specifiche competenze pedagogiche, didattiche e musicali (eventualmente dal docente di pedagogia musicale in compresenza con uno o più allievi della Scuola di Didattica) e si avvarrà dell'appoggio dei docenti che si occupano dell'insegnamento strumentale preparatorio attraverso collaborazioni e scambi continui.

L'idea centrale è quella di sviluppare nei bambini una scelta consapevole dello strumento da praticare, attraverso la manipolazione ludica. Tale manipolazione dovrà essere finalizzata alla costruzione di eventi sonori dotati di senso, che rinforzino nel bambino le motivazioni al suonare come momento di espressione gioiosa del "sé". In tal senso, gli insegnanti coinvolti avranno cura di pianificare l'azione didattica in modo che:

- a) le implicazioni tecnico-strumentali siano direttamente finalizzate alla realizzazione di eventi sonori musicalmente significativi e quindi lo strumento appaia realmente uno "strumento" per fare musica.
- b) Le attività proposte siano incentrate intorno al lavoro di gruppo escludendo ogni attività individuale volta specificamente al raggiungimento di obiettivi tecnici svincolati dal risultato musicale;

Sarà poi cura degli insegnanti di propedeutica strumentale e del corso di propedeutica musicale di incontrarsi e confrontarsi sui programmi svolti e da svolgere e per permettere un'amplificazione degli eventi realizzati nel gruppetto di apprendimento strumentale al livello della lezione collettiva (eventualmente sostituendo il tempo solitamente dedicato allo strumentario Orff).

È importante che analoghi incontri si svolgano anche tra i docenti di propedeutica strumentale del corso di propedeutica musicale con i docenti del corso musicale d'insieme

Obiettivi

- Conoscere gli strumenti musicali attraverso una pratica attiva e una manipolazione diretta degli stessi al fine di favorire la successiva scelta dello strumento.
 - Riconoscere le famiglie degli strumenti.
 - Comprendere i diversi meccanismi di produzione del suono negli strumenti ad arco, a fiato, a percussione, negli strumenti a tastiera e a corde.
 - Conoscere le tecniche di produzione del suono nei vari tipi di strumenti e incentrare la capacità di controllare l'emissione del suono in base a fini espressivi.
 - Riproporre gli obiettivi del corso di base attraverso la pratica strumentale: sviluppo della percezione, sviluppo del senso ritmico, capacità di controllo e coordinazione motoria.
- Sviluppare la creatività musicale attraverso l'invenzione-improvvisazione di eventi sonori musicalmente stimolanti.

Ogni obiettivo tecnico e musicale e i vari contenuti del corso di volta in volta posti al centro della lezione dovranno essere raggiunti unicamente attraverso attività collettive di riflessione, analisi e soprattutto attraverso pratiche di composizione e improvvisazione di gruppo.

- Favorire un corretto approccio allo strumento creando un ambiente disteso e rilassante che permetta al bambino di evitare l'insorgere di blocchi motori e psicologici.
 - Raggiungere un' elementare capacità di produrre il suono sugli strumenti presentati attraverso attività ludiche e creative.